PARROCCHIA
SAN BENEDETTO ABATE in SCORZÈ

Foglietto Informativo della Comunità

Anno XXXVIII **N° 46**

Mail: scorze@diocesitv.it – Seguici su www.parrocchiascorze.it
e su facebook.com/parrocchia.discorze – tel. 041 445181



15 Novembre 2026: DOMENICA XXXIII del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Matteo (25,14-30)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

Un signore che parte per un viaggio e affida ai servi i suoi beni. Non cerca un consulente finanziario, ma chiama quelli di casa, si affida alle loro capacità con un progetto che vuole farli passare da servi a partecipi della sua stessa ricchezza, come figli. Dio ci consegna qualcosa e poi esce di scena. Ci consegna il mondo con poche istruzioni per l'uso, e tanta libertà. Al momento del rendiconto la sorpresa raddoppia. Bene, servo buono e fedele! Che bello! Sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto! Entra nella gioia del tuo signore. Dio non è un padrone esigente che rivuole indietro i suoi talenti, con gli interessi. La somma di ciò che i servi hanno realizzato, rimane a loro, il doppio è tuo. I servi vanno per restituire, e Dio rilancia, ti darò potere su molto, prendi parte alla gioia, a ciò che ho di più bello. E poi arriva il terzo servo, quello che ha paura e seppellisce la sua vita. È il simbolo delle nostre paure, e la madre di tutte, è la paura di Dio. La sua immagine di Dio sa di morte. Tutta la parabola dimostra il contrario. Servo pigro e malvagio, tu sapevi che mieto dove non ho seminato… significa stai attento alla immagine di Dio che nutri in te, perché così non incontri il Dio del Vangelo, ma la proiezione delle tue paure. L'immagine sbagliata di Dio ti allontana dal Dio di Gesù. E sotto questa immagine perversa la vita diventa proprio ciò che temi, l'aula di un tribunale. Gesù usa il linguaggio apocalittico per dire che è possibile fallire la vita. A noi, formati nell'idea che il peggio è sbagliare, dentro lo schema delitto/castigo, questo vangelo ricorda che il peggio che ci può capitare è di rimanere immobili, seppelliti, sterili, dei falliti, se dopo di noi, dietro di noi non lasciamo più vita. Dio regala vita a chi produce amore (padre Ermes Ronchi).

L'ANGOLO DELLA PREGHIERA. In questa settimana …

- perché il Padre mostri continuamente il Suo volto d'Amore
- perché Gesù Cristo apra la nostra vita per essere dono fruttuoso per gli altri
- perché lo Spirito Santo faccia fiorire di bellezza la nostra esistenza

AVVISI DELLA SETTIMANA

Sabato 14 Novembre	15.00 in Consortium: **Assemblea Elettiva dell'Azione Cattolica**. Mentre alle ore 16.00 continua la **Scuola Associativa** *"C'è un tempo per… - I laici nella Chiesa e i laici di A.C."*, organizzata **dall'Azione Cattolica.** 17.00 un sacerdote è disponibile per le confessioni
Domenica 15 Novembre	**10ª Giornata dei Poveri:** *"Il Signore è rifugio del Povero"* (Messaggio di Papa Leone nel sito del Vaticano: www.vatican.va/content/vatican/it.html) 9.00 in Chiesa: **Santa Messa con la presenza delle Ragazze e dei Ragazzi di Quinta Elementare**
Lunedì 16 Novembre	**Partenza di Riccardo per la prima tappa degli Esercizi Ignaziani** 20.45 in Oratorio: **Volontari del Nobis – Associazione Noi**
Martedì 17 Novembre	8.00 un sacerdote è disponibile per le confessioni (fino alle 8.50)
Mercoledì 18 Novembre	20.30 in Consortium: **Corso Vicariale per catechiste e catechisti dal titolo** *"Facciamo l'uomo-Una dignità scolpita dallo Spirito"*
Giovedì 19 Novembre	20.45 in Oratorio: **Referenti Gruppi Coppie**
Venerdì 20 Novembre	20.30 in Cappella dell'Eucaristia: **Adorazione Eucaristica guidata.** A seguire ritrovo delle **Coppie Referenti delle CFE.**
Sabato 21 Novembre	**FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE** con preghiera di affidamento alla Maria. **Sante Messe ore 9.00 - 10.30 (con Unzione degli Infermi)** 16.00 in Oratorio: **Scuola Associativa** *"C'è un tempo per… - I laici nella Chiesa e i laici di A.C."*, organizzata **dall'Azione Cattolica.** 17.00 un sacerdote è disponibile per le confessioni 17.00 in Consortium: **Inaugurazione del momento di ricordo e mostra "Luciana Boscaro – Una vita a colori".** L'evento continuerà alle ore 21.00 tra pennellate e musica con il gruppo "Musici la Meridiana" (Evento sold-out). **Esposizione quadri**: Domenica 22 ore 9.00-12.00 e 15.00-19.00. 18.00 in Oratorio: **Ritrovo del Gruppo Alpha** (Santa Messa e Pizza insieme) **Giornata per il SEMINARIO DIOCESANO:** preghiamo per le vocazioni. Tutte le offerte raccolte durante le Ss. Messe saranno date al Seminario. In sagrato, **Sabato e Domenica**, bancarella con vendita delle Stelle di Natale e dolci per sostenere le attività del nostro Seminario **(chi vuole contribuire con i dolci, può portarli sabato 22 presso la Caritas, dalle 14.00 alle 15.00)**
Domenica 22 Novembre	**Raccolta Caritas** 10.00 in Consortium: incontro del **Progetto 0-6 anni** con incaricati Diocesani 10.00 in Consortium: **Inizio di "The Parenting Children Course"** 15.00 in Oratorio: **Festa d'Autunno aperta a tutti,** con la **Castagnata organizzata dal Nobis.**

Affidiamo al Signore Boa Antonia (anni 95); Maello Teresina (anni 85)

Libro "1923-2023, Scautismo a Scorzè, Uno storia lunga un secolo": è possibile prenotarlo in Oratorio la domenica mattina dalle ore 9.45 alle ore 12.00.

Sussidio di preghiera per l'Avvento: è già a disposizione presso l'altare delle riviste (costo € 4).

Messaggio di Papa Leone per la X Giornata Mondiale dei Poveri *(seconda parte)*:
Il Signore è il rifugio del povero (cfr Sal 14,6)

4. In Cristo siamo chiamati dunque anche noi a diventare poveri e a farci rifugio per il povero. La comunità cristiana non può rimanere insensibile davanti ai tanti che oggi sono alla porta e rimangono invisibili a quanti stanno chiusi tra le proprie mura. La Chiesa, per sua stessa natura, è chiamata ad essere povera e rifugio per i poveri. Non dimentichiamo il commento di Sant'Agostino alla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro: «Ci ha taciuto il nome del ricco e ci ha detto il nome del povero. Il nome del ricco andava di bocca in bocca, ma Dio l'ha taciuto; il nome del povero passava sotto silenzio, ma Dio ce l'ha rivelato. […] Tu cosa sceglieresti? Essere povero come Lazzaro o essere ricco come l'altro? Non lasciarti ingannare! Ascolta quale fu la fine e nota la scelta cattiva» (*Sermo* 33A, 4). Come ho ricordato nell'Esortazione apostolica *Dilexi te*, «verso i poveri Dio mostra predilezione: prima di tutto a loro è rivolta la parola di speranza e di liberazione del Signore e, perciò, pur nella condizione di povertà o debolezza, nessuno deve sentirsi più abbandonato. E la Chiesa, se vuole essere di Cristo, dev'essere Chiesa delle Beatitudini, Chiesa che fa spazio ai piccoli e cammina povera con i poveri, luogo in cui i poveri hanno un posto privilegiato". Sorgono inevitabili alcune domande, che in questa *X Giornata Mondiale dei Poveri* abbiamo urgenza di far risuonare nella nostra mente e nel nostro cuore. Siamo segno di un Dio che è rifugio per i poveri? Abbiamo coscienza della nostra povertà e la preferiamo all'ingiusta ricchezza? Arriviamo là dove si trovano i poveri, sperimentando la loro marginalità? Ne ascoltiamo i pensieri e ne condividiamo le attese? Ne pronunciamo nomi con tenerezza divina? La nostra carità riattiva e sostiene in loro il desiderio di giustizia e di riscatto? Questi e molti altri interrogativi obbligano a un serio esame di coscienza, per verificare quanto ancora siamo chiamati a diventare a favore dei poveri e per la loro liberazione. Allora vedremo che i poveri diventano loro stessi rifugio per altri. L'esperienza della povertà rende particolarmente sensibili a una rinnovata solidarietà davanti alle sfide. L'amore di Cristo ci rende infatti partecipi della vita d'amore di Dio. In questo senso, i cristiani sono chiamati non solo a cercare rifugio in Dio, ma anche a farsi in Dio un rifugio per gli altri, senza «distinguere tra chi assiste e chi è assistito, tra chi sembra dare e chi sembra ricevere, tra chi appare povero e chi sente di offrire tempo, competenze, aiuto. Siamo la Chiesa del Signore, una Chiesa di poveri, tutti preziosi, tutti soggetti, ognuno portatore di una Parola singolare di Dio. Ognuno è un dono per gli altri» (*Omelia*, 17 agosto 2025).

5. L'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi ci sollecita a ricordare come, giunto a Roma pellegrino alla tomba dell'apostolo Pietro, egli fu colto da compassione per i mendicanti. Per comprendere e sperimentare la loro sofferenza, si tolse i propri abiti e li scambiò coi vestiti stracciati di uno di loro, sedendosi a chiedere l'elemosina e trascorrendo l'intera giornata in mezzo ai poveri con gioia di spirito (cfr *Fonti Francescane*, 1405-1406). Vogliamo testimoniare che è possibile, anche oggi, sperimentare la medesima letizia nel mettersi nei panni dei poveri e nell'ascoltarli anziché soltanto parlare di loro. Chi ha Dio per rifugio è libero di compiere scelte profetiche, che testimoniano come tutto possa essere ripensato dal basso, nell'umiltà e nella fraternità che, sole, riparano un mondo ferito dalla prepotenza. Confido che questa *X Giornata Mondiale dei Poveri* possa costituire una tappa significativa per riscoprire il volto di tanti fratelli e sorelle che cercano rifugio in Dio e desiderano sentirsi a casa nelle nostre comunità. Manteniamo viva l'obbedienza alla Parola di Dio, che provoca alla conversione del cuore. La Vergine Maria, che nella carne crocifissa del Figlio ha contemplato l'amore di Dio che ricolma di beni gli affamati e rimanda i ricchi a mani vuote (cfr Lc 1,53), interceda per noi.

Dal Vaticano, 13 giugno 2026, memoria di Sant'Antonio di Padova.

Cristiani... con il sorriso





MESSE ED INTENZIONI

Domenica 15 Novembre **XXXIII del Tempo Ordinario**	07.30	Per la comunità - Niero Angela e familiari
	09.00	Stangherlin Luigi - Gobbo Egle, Scattolin Demetrio e Bortolato Gabriella - Pizzolato Giuseppe - Vian Graziano, genitori e suoceri - Lucato Luigina
	10.30	Michieletto Annibale, Alice, figlie e nonni - Cappelletto Enrico e Rigo Giovanna - Teresa
	18.30	De Franceschi Onorina e Berto Tranquillo - De Franceschi Bertilla
Lunedì 16 Novembre	18.30	Cecilia Manzin - Amedeo, Bianca e Teresa Michieletto - Marchi Giovannina, Scattolin Luigi ed Ermerino - Pesce Vittorino e Dacj Rosanna - Chianese Maddalena, Cangiano Ferdinando, Giuseppe ed Apuzzo Maria Nicola - Giovanni Pisacane, Pascolo Giuseppe e Dellostritto Ciro - Michieletto Francesco
Martedì 17 Novembre S. Elisabetta	09.00	Chieregato Elide e famiglia Conconi - Michieletto Giovanni, Assunta, Alvise, Luigino ed Onelio - Michieletto Bianca - Pettenà Pierina ed Angelo
	18.30	Simionato Dino, Busolin Maria e famiglia - Vedovato Antonella
Mercoledì 18 Novembre	18.30	Calzavara Teresina - Scattola Boscaro Luciana - Berto Nilo e famiglia
Giovedì 19 Novembre	18.30	Vedovato Ulderico ed anime del Purgatorio - Fassinato Ferruccio ed Elisea - Favaro Felice - Scantamburlo Luigi e familiari - Franzoi Danilo, Gino, Pavanetto Esterina e Turcato Marisa
Venerdì 20 Novembre	18.30	Crosato Leandro - Dorella Vittorio - Pastrello Ulisse e genitori
Sabato 21 Novembre **Presentazione della B. Vergine Maria**	09.00	Famiglie Bettin, Tegon e Marconato
	10.30	**(con Unzione degli infermi)** - Scattolon Arturo, Amabile, Rosetta ed Imelda
	18.30	Roccaro Roberto e Pamio Enrico - Vedovato Silvano, Ulderico e Bottacin Ornella - Longo Lucia e classe 1959 - Giacetti Ottorino e Primo - Vedovato Umberto e defunti Torresin - Tosetto Palmira e Bellia Giuseppe
Domenica 22 Novembre **NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE dell'UNIVERSO**	07.30	Per la Comunità - Scantamburlo Marco e familiari - Lazzaro Giovanni, Adele e familiari - Emilia, Palmiro e Giovanni
	09.00	Casarin Dino e famiglia - Mogno Cassiano, Fortunato e genitori - Bovo Ernesto e Favaro Graziana - Michieletto Emilio - Intenzioni offerente per ringraziamento - Bettin Teresa e familiari - Boa Antonia
	10.30	Zugno Cecilia, Soligo Giuseppe e Giovanni - Berton Roberto - Famiglie Cappelletto e Longo - Bruno - Borghi Rina e Biliato Virginio
	18.30	Barbato Adelio